

CURRICULUM VITAE

Maria Consolata Siniscalco

Posizioni attuali:

Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi Università di Torino

- Professore ordinario in Botanica ambientale e applicata (Settore Scientifico Disciplinare BIO/03) presso l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dal 2016
- Presidente della Società Botanica Italiana dal 2015 al 2021
- Vicedirettore alla didattica del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Università di Torino dal 2015 al 2021
- Direttore dell'Orto Botanico dell'Università di Torino dal 2011 ad oggi

Studi e posizioni di lavoro precedenti

2000-2016	Professore associato in Botanica ambientale e applicata Università di Torino
1990-2000	Ricercatore in Botanica presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Torino.
1991	Dottore di Ricerca in Botanica Sistematica ed Ecologia Vegetale
1983	Abilitazione alla professione di Agronomo
1983	Laurea in Scienze Agrarie (Università di Torino) con 110/110 e lode con tesi in Botanica

Attività di ricerca

L'attività di ricerca si è svolta nell'area dell'ecologia vegetale seguendo tre linee di ricerca tra loro strettamente interconnesse

Biodiversità vegetale e conservazione

La biodiversità vegetale a diversa scala, dal livello specifico a quello ecosistemico, è stata oggetto di studio durante tutto il lavoro scientifico, anche attraverso il coordinamento di ampi progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea o dal Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con numerosi enti italiani, francesi e svizzeri. Tale lavoro si è incentrato sulle specie rare, endemiche e minacciate ma anche sulle esotiche, sulle comunità in cui queste specie vivono e sui rapporti con le condizioni climatiche e di uso del territorio. Le ricerche sono state svolte in accordo con il compito istituzionale delle Università di fornire supporto agli enti pubblici a livello europeo, nazionale e regionale, al fine di adempiere alle prescrizioni della Convenzione sulla Biodiversità (CBD) fornendo strumenti conoscitivi utili come base per le scelte gestionali e la normativa.

Distribuzione di specie e comunità rare e minacciate nelle Alpi: aspetti biogeografici, ecologici, morfologici e conservazionistici. Studi sulle specie del genere *Artemisia*, su *Scopolia carniolica*, *Pseudostellaria europaea*, *Erica cinerea*, *Thlaspi rotundifolium*, *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium*, *Festuca paniculata*, *Fagus sylvatica*. Come referente regionale

ha coordinato il lavoro per il volume “Atlante delle specie a rischio di estinzione in Italia” finanziato dal Ministero dell’Ambiente, e “Stato delle conoscenze floristiche in Italia”, le pubblicazioni relative a “Lista dei syntaxa d’Italia”, e la conduzione del progetto “Controllo degli ecosistemi forestali” (CONECOFOR).

***Isoetes malinverniana* Ces. et De Not.** un’endemica criticamente minacciata della Pianura Padana occidentale. Criteri standardizzati secondo International Union for Nature Conservation (IUCN) sono stati applicati per l’assessment della specie mentre analisi puntuali delle condizioni ecologiche sono state condotte e utilizzate per individuare le condizioni gestionali adeguate a ridurre il rischio di estinzione e alla reintroduzione e al rafforzamento delle popolazioni. Un progetto di moltiplicazione di nuovo materiale vegetale da spore e di restocking delle popolazioni esistenti è stato appena finanziato al fine di evitare l’estinzione di una delle pochissime endemiche della Pianura Padana.

Inventario delle specie alloctone e invasive in Italia. La partecipazione di C. Siniscalco al progetto nazionale “Flora alloctona d’Italia” finanziato dal Ministero dell’Ambiente nel 2010, come referente regionale, ha portato all’inventario delle specie esotiche per l’Italia corredato di informazioni su classificazione, distribuzione e impatti. Questo progetto è poi continuato con ulteriori progetti condotti dalla Società Botanica di cui l’ultimo, nel 2018, sull’implementazione del Regolamento Europeo sulle esotiche in Italia.

Verde pubblico: nell’ambito delle ricerche sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici da essa forniti C. Siniscalco ha svolto ricerche sulle specie vegetali presenti nelle città, coltivate e spontanee, native ed esotiche. La conoscenza delle relazioni tra piante e uomo in ambito urbano (anche relativa al polline allergenico) e dei servizi ecosistemici hanno portato a collaborazioni con il Comune di Torino e con colleghi botanici relativamente alla pubblicizzazione della Strategia Nazionale del Verde Urbano.

Dinamismo della vegetazione, cartografia e biodiversità. Tempi e modi del dinamismo della vegetazione sono stati studiati con metodi diacronici e sincronici, nel tempo e nello spazio. Un ampio lavoro di sintesi è stato condotto nel Contributo al volume “La vegetazione d’Italia” con Carta delle serie di vegetazione d’Italia in scala 1:500.000, finanziato dal Ministero dell’Ambiente. Sono state inoltre condotte ricerche sulla dinamica di vegetazione e rapporti con la biodiversità in campi abbandonati nelle Alpi, alla vegetazione acquatica e palustre, ai boschi di neoformazione in zone montuose.

Impatti delle attività antropiche sulla vegetazione e ripristini ambientali

La conoscenza della biodiversità vegetale e della dinamica vegetazionale è stata la base per le ricerche mirate al ripristino ambientale in tutte le situazioni in cui si vogliono ottenere comunità autosufficienti, in accordo con i principi della restoration ecology. Le ricerche si sono concentrate in ambienti di alta o media quota nei quali le condizioni climatiche e pedologiche risultano determinanti per la scelta delle specie vegetali e delle tecniche colturali più idonee al raggiungimento degli obiettivi.
asbesto nell’aria.

Risposta di specie ed ecosistemi ai cambiamenti climatici nello spazio e nel tempo.

Lo scopo primario di queste ricerche è di identificare e quantificare le relazioni tra fattori climatici e sviluppo dei vegetali al fine di predire le risposte funzionali e le variazioni della distribuzione delle piante nello spazio e nel tempo. La fenologia vegetativa e riproduttiva è stata monitorata al livello di specie e di ecosistema, con un numerosi metodi sincronici e diacronici, a diversa scala spaziale e temporale come evidenziato nelle ricerche elencate di seguito.

Analisi sulle risposte biogeochimiche di praterie subalpine con tecniche avanzate di remote sensing e eddy covariance tower.

Pubblicazioni (dati sintetici)

C. Siniscalco ha pubblicato complessivamente 154 articoli su rivista, di cui 107 su riviste internazionali indicizzate, 15 capitoli in volume, 2 monografie. Citazioni 1503 e h index 20.

Incarichi accademici

2015 ad oggi	Vicedirettore alla didattica del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (Università di Torino)
2011 ad oggi	Direttore dell'Orto Botanico del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (Università di Torino), con nomina del Rettore del 24/11/2011
2012 al 2015	Presidente del Consiglio di Corso di Laurea di Scienze Naturali
2007-2012 sett.	Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in "Analisi e gestione dell'ambiente"
2006 ad oggi	Membro del Comitato scientifico dell'Erbario del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino da quando il Comitato è stato istituito
2012 (genn-sett)	Vicedirettore del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, nato dalla fusione del Dipartimento di Biologia vegetale e del Dipartimento di Biologia animale e dell'uomo
2006-2012	Membro della Commissione didattica del Consiglio di Corso di Laurea di Scienze Naturali
2000-2006	Presidente della Commissione Didattica del Corso di Laurea di Scienze Naturali
2002-2007	Membro della Commissione didattica della Laurea Magistrale in "Analisi e Gestione dell'Ambiente" (AGAM) (classe delle Scienze Ambientali)

Dottorato di ricerca

2009 ad oggi	Tutor e docente del Dottorato in Scienze Biologiche e Biotecnologie Applicate, Università di Torino
2004-2009	Membro del Collegio docenti, tutor e docente del Dottorato in Biosensoristica Vegetale e per l'Ambiente, Università di Torino
2000-2004	Tutor del Dottorato nazionale in Geobotanica ed Ecologia vegetale, sede di Torino

E' stata tutor di 11 tesi di Dottorato.

Altri incarichi

1998-2010	Consigliere del Parco Nazionale del Gran Paradiso e membro della Commissione scientifica
-----------	--

Incarichi in Società Scientifiche e affiliazioni

2015 al 2021	Presidente della Società Botanica Italiana
2008 al 2015	Membro del Consiglio Direttivo della Società Botanica Italiana
1998 ad oggi	Consigliere del Conservatoire Botanique National Alpin di Gap (Francia)
1984 ad oggi	Socia della Società Botanica Italiana (SBI)
1987 ad oggi	Socia della Società Italiana di Scienza della Vegetazione (SISV)
1994 ad oggi	Socia della British Ecological Society (BES)
1992 ad oggi	Socia della International Association for Vegetation Science (IAVS)

1994-1998 Membro del Consiglio Direttivo della Associazione Italiana di Aerobiologia

Progetti di ricerca internazionali di cui C. Siniscalco è stata o è responsabile:

- 2012-2021 Progetto sulla Biologia riproduttiva del nocciolo con la ditta Ferrero.
- 2014-2018 Progetto LIFE 12/NAT/IT/000818 Xero-grazing Conservazione e recupero delle praterie xerotermiche della valle di Susa mediante la gestione pastorale, responsabile di Unità operativa
- 2012- 2018 Concentrazione nell'aria di polline di nocciolo in zone tradizionali di coltivazione (Piemonte e Turchia), in Sud Africa e in Cile e relazioni con le condizioni climatiche (con Ferrero S.p.a.), responsabile scientifico
- 2007-2013 Programma di Cooperazione transfrontaliera n° 44 ALCOTRA Italia Francia "PhenoAlp-Phénologie Alpine", Contraente
- 2007-2013 Programma di Cooperazione transfrontaliera ALCOTRA Italia Svizzera "Indagine naturalistica e variabilità ambientale – Dalla Banca dati all'azione comune". Responsabile unità
- 2003-2005 INTERREG III A ALCOTRA Italia-Francia "Conservazione e gestione della flora e degli habitat nelle Alpi occidentali del Sud". Contraente
- 2005 ad oggi Atlas Florae Europaeae, responsabile scientifico
- 2002-2004 Pubblicazione di "Flora Alpina" (Aeschimann, Lauber, Moser, Theurillat, 2004, Zanichelli, Bologna) Responsabile per la Provincia di Torino. Responsabile unità
- 1998-2001 INTERREG II "Banca dati per la gestione e la valorizzazione della biodiversità floristica delle Alpi Occidentali del Sud". Partner di progetto
- 1996-1998 INTERREG I "La valorizzazione degli scambi tra agricoltori francesi e italiani per la produzione di specie erbacee spontanee in Piemonte destinati alla rivegetazione delle aree degradate" Partner di progetto
- 1995-2008 Controlli Ecosistemi Forestali (CONECOFOR) "Dinamismo dei boschi" Responsabile per la Regione Piemonte e per la Valle d'Aosta
- 1992-95 Progetto dell'Unione Europea "HABITAT, BioItaly" che si è proposto di censire gli habitat prioritari secondo la direttiva CEE 94/43, Responsabile del gruppo di ricerca sulle formazioni vegetali ascrivibili alla classe fitosociologica Calluno-Ulicetea in Italia

Progetti di ricerca nazionali di cui C. Siniscalco è o è stata responsabile:

- 2017 Progetto con ISPRA sull'Implementazione del Regolamento Europeo sulle specie esotiche di rilevanza nazionale.
- 2015 Progetto con ISPRA: Affidamento del servizio di definizione, sperimentazione e pubblicazione delle Schede di Monitoraggio delle specie vegetali italiane di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CE, allegati II, IV, V) nell'ambito di un programma di "Supporto alla realizzazione di un Piano Nazionale di Monitoraggio delle specie ed habitat terrestri e delle acque interne di interesse comunitario, in sinergia con la rete degli osservatori/uffici regionali biodiversità, per l'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità" Responsabile scientifico
- 2015 Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per un progetto dal titolo: "Attività di supporto per l'implementazione della Strategia Nazionale Biodiversità"
- 2007-2009 PRIN 2007: impatto dello sci sull'ambiente alpino ed appenninico. Responsabile Unità
- 2007-2008 Progetto REPHLEX con ARPA Valle d'Aosta "Analisi della variabilità interannuale del ciclo fenologico del larice in valle d'Aosta" Responsabile unità

- 2005-2007 PRIN 2005: Conservazione in situ ed ex situ di orchidee fotosintetiche spontanee dell'area Mediterranea: impatto dei fattori genetici ed ecologici nelle diverse fitocenosi. Partecipante
- 2005-2007 Progetto del Ministero dell'Ambiente e Società Botanica Italiana "Censimento della flora esotica in Italia e caratterizzazione della sua invasività" Responsabile per la Regione Piemonte
- 2004-2008 Progetto del Ministero dell'Ambiente e della Società Botanica Italiana per la redazione di "Le serie di vegetazione d'Italia" Responsabile per la Regione Piemonte
- 2004-2006 Centro di Eccellenza per la Biologia vegetale e microbica (CEBIOVEM) Progetto 4 Plant ecology and biosensing. Responsabile unità
- 2001-2004 Progetto del Ministero dell'Ambiente e della Società Botanica Italiana "Checklist of the Italian Vascular Flora" Responsabile per la Regione Piemonte
- 2001-2004 Progetto del Ministero dell'Ambiente e della Società Botanica Italiana (Gruppo di lavoro per la Floristica) "Atlante delle specie a rischio di estinzione in Italia" Responsabile per la Regione Piemonte
- 2001-2004 Progetto del Ministero dell'Ambiente "Carta della Natura d'Italia" Responsabile per il Piemonte e la Valle d'Aosta.